

# La cultura è più luminosa delle armi lunghe

## LA PRIORIA E CASA CAMA

Il 3 maggio 2025, il *Presidente del Vittoriale Giordano Bruno Guerri*, in completo blu aviatore accompagnato dal *Ministro della Cultura Alessandro Giuli*, in giacca bianca, quasi ad ispirarsi al D'Annunzio ufficiale della marina, e da diverse autorità regionali civili e militari (l'assessore Larussa, la presidente commissione antimafia Pollini, la presidente della comunità del Garda Gelmini, e molti altre) ha celebrato il 50° Anniversario dell'apertura al pubblico della Prioria, e inaugurato un nuovo spazio: Casa Cama, nell'ambito della manifestazione LA CULTURA È PIÙ LUMINOSA DELLE ARMI LUNGHE.

Dopo un intervento in memoria del ministro Giovanni Spadolini, che era giunto, nel maggio '75 ad inaugurare la prima apertura al pubblico della Prioria, il taglio del nastro all'ingresso delle autorità negli appartamenti del Vate. Il ministro ha ricordato come Spadolini avesse fondato il Dicastero per i Beni culturali e ambientali nel dicembre 1974, nel IV governo Moro, grazie ad un suo decreto legge, volto a "sburocratizzare e rendere vivo tutto ciò che era cultura".

Conclusa la visita alla Prioria, il Ministro Giuli e il Presidente Guerri hanno raggiunto Casa Cama. L'edificio, è stato la residenza del custode del Vittoriale, posto in una zona centrale del parco, a pochi passi da Piazzetta Dalmata dove ogni evento inizia con l'alza bandiera e l'inno nazionale. Dal 3 maggio lo spazio, rinnovato, è dedicato a esposizioni e esperienze multimediali.

**L'evento più atteso della giornata:**

nella prima sala è possibile comunicare con l'ologramma iper-realistico e interattivo di **Gabriele d'Annunzio**. Progetto chiamato AVaDa (Ologramma Digitale d'Annunzio): innovativo esempio di integrazione tra nuove tecnologie, ricerca storica e psicologia contemporanea. Un ologramma già chiamato dalla stampa l'Avatar di D'Annunzio.

La personalità del poeta-drammaturgo è stata programmata con estremo rigore, per rendere la profondità e complessità del Vate, sia nei registri linguistici che nei tratti psicologici; la "mente" dell'ologramma è stata progettata utilizzando una piattaforma AI avanzata, con precise indicazioni riguardanti il carattere, il linguaggio e le modalità espressive, e una garantita accuratezza storico-letteraria di tutta la produzione di D'Annunzio.

Una squadra di esperti di AI, filosofi, storici e psicologi, ha verificato la coerenza tra il profilo psicologico del poeta e le risposte generate dall'intelligenza artificiale; la voce è una versione fedele tratta da frammenti di un audio originale del Poeta.

Corpo e abito sono stati realizzati rispettando le indicazioni dell'archivio del Vittoriale ed ecco un modello 3D realistico di un **Gabriele d'Annunzio cinquantenne**, il volto non ancora affilato, con il quale gli utenti possono interagire, schiacciando il pulsante sulla colonna con microfono.

La saletta attigua all'Ologramma di D'Annunzio, è uno spazio adibito ai nuovi visori 3D, che consentono di vivere un'esperienza in **Realtà Virtuale**



guidati dalla voce di D'annunzio nelle stanze più segrete della Clausura e della Prioria, e di rivivere il famoso **Volo su Vienna** del Comandante, immersi in immagini di altissima qualità.

Questa settimana sono stata ad intervistare gli studenti che uscivano a frotte da casa Cama: entusiasti! Eccitati! Stupendo! Questa tecnologia dovrebbe essere utilizzata anche nelle scuole per coinvolgerci di più!"

Suggerzioni che avevo sperimentato a mia volta.

In effetti è stato verificato che la V.R. migliora concentrazione e apprendimento, anche e soprattutto per studenti con problemi; da settembre 2025 il servizio sarà integrato con un interprete LIS per utenti sordi.

Dopo la chiaccherata con i ragazzi mi sono recata ad intervistare l'Ologramma per conoscere il parere di D'annunzio sul Presidente.

Mi ha accolto con tono garbato per mettermi a mio agio, quasi da gentleman, ha espresso con pacatezza la sua grande soddisfazione per la sensibilità con cui il Presidente G. Bruno Guerri



mantiene vivo il suo suo ricordo, il suo tempio di arte e storia," la sua vita come opera d'arte".

Di molto altro vi racconterò in seguito: per ora vi invito a sperimentare di persona come sia possibile interloquire con un Avatar su contenuti culturali del passato e cogliere l'anticipazione del futuro!

Non preoccupatevi per le prime manovre, siete assistiti da personale competente.

Orari: Casa Cama è aperta dalle ore 10.00 alle ore 17.00 nei giorni di apertura del Vittoriale.

(CONTINUA)

## DOG DOGS di Elliot Erwit

Siamo giunti all'ultimo mese della mostra **DOG DOGS** di Elliott Erwit, e desidero ricordarvi che vi aspetta a Palazzo Callas Exhibitions in Sirmione.

Dal titolo della locandina potete dedurre che le fotografie di Erwit, sono dedicate alla relazione fra cani e proprietari: intrise di umorismo, affetto, ed ironia.

**Elliott Erwit** ci anticipa: "Ho scattato molte fotografie di cani perché mi piacciono i cani, perché non fanno obiezioni all'essere fotografati e perché non chiedono la stampa delle fotografie"

"I cani sono onesti. Non fingono di essere qualcosa che non sono. Sono ciò che vedi, ed è quello che cerco di catturare."

Maestro della fotografia del XX secolo esprime in ogni scatto la sua

straordinaria capacità di guardare alla vita con ironia e profondità.

Nelle **80** fotografie (dal 1946 al 2004) esposte Erwit esprime in diverse situazioni quotidiane lo spirito delle cose, colto col cuore e con l'arte, lo trasmette agli osservatori, grazie alla sua padronanza del mezzo fotografico. Veniamo attirati dalle inquadrature, dai momenti comici o fugaci, dalla sua maestria nel rendere il rapporto tra umani e compagni a quattro zampe, attraverso scene giocose, coi bambini, umoristiche, momenti di coccole o di solitudine, lungo strade deserte, spiagge solitarie, in attesa, mentre una nave si allontana.

Riprende tanti tipi di cani, affettuosi o diffidenti, distesi o saltellanti, esibiti a mostre o nelle famiglie nobili, i compagni fedeli di anziani, sulle panchine coi padroni, in corsa con loro sull'arenile o dietro ad un albero, accanto ad una



statua nei giardini o accovacciato sotto una macchina, ai bordi di un negozio, vicino a suoi simili.

"In sostanza, le mie foto di cani sono foto di persone... queste immagini sono un modo "più gentile e delicato" di scattare fotografie che altrimenti sarebbero considerate inaccettabili." (Erwit)

La sua è una fotografia impeccabile che riesce a parlare al cuore di tutti, ... attraverso immagini capaci di toccare chiunque le osservi. (Andréa Holzher, Global Cultural Director di **Magnum Photos**)

"Viviamo sempre più a stretto



contatto con i nostri amici a quattro zampe con i quali condividiamo esperienze quotidiane, viaggi e avventure... Questa mostra è un omaggio alla loro costante presenza al nostro fianco." "Le fotografie di Elliott Erwit ci offrono la preziosa opportunità di prospettive inedite e dettagli che spesso sfuggono al nostro sguardo." (Riccardo Genovesi-Assessore al Turismo).

La visita alla mostra è arricchita dal film diretto da **Douglas Sloan "I Bark at Dogs"**, (2011) che esplora la vita e l'opera di Erwit, alternando momenti di commedia a quelli di riflessione, ed offre un ritratto intimo del genio creativo dietro la sua macchina fotografica.